

«La Optical Art riguarda la vista e il cervello»

Youri Messen-Jaschin, la Optical Art è una particolare corrente artistica. Come è arrivato a dipingere proprio delle forme geometriche?

Quando studiavo a Göteborg, ho conosciuto famosi rappresentanti della Optical Art come Jésus Soto, Carlos Cruz-Diez e Julio Le Parc. Mi hanno insegnato in pochi giorni la logica della loro arte, che mi ha immediatamente entusiasmato. Si trattava dell'arte cinetica, o appunto dell'Optical. Il movimento delle immagini non risulta solamente dalle forme e delle linee geometriche: anche i colori giocano un ruolo importante. Due tonalità complementari possono per esempio creare un contrasto; se affianchiamo un quadrato rosso e uno blu, si produce già un movimento. Tutto questo mi affascina: da una parte i colori e le forme geometriche, dall'altra la matematica.

Lei dice che anche la matematica fa parte della Optical Art. Possiamo dire che si tratta quasi di una scienza esatta?

Non esattamente. Ma per provocare queste illusioni occorre procedere con la massima precisione matematica. Quadrati e triangoli più stretti o più larghi di pochi millimetri possono perdere qualsiasi effetto ottico; uno degli elementi essenziali è sempre lo spessore delle linee di un'opera. La Optical Art è anche una percezione cerebrale e visiva; è per esempio importante da quale angolo o da quale distanza si osserva l'immagine. Il nostro cervello, infatti, reagisce in modo matematico.

Quando osserviamo queste opere, è come se «chiedessimo troppo» al nostro cervello?

In un certo senso sì. L'occhio registra un'immagine, poi questa viene calcolata dal cervello. Arriva un momento in cui il cervello non può più registrare tutte le informazioni matematiche. Quindi l'immagine e le forme geometriche vengono trasformate, appunto, in altri colori e altre forme. Oppure è come se l'immagine si muovesse verso un'altra illusione ottica.

Ma gli effetti ottici sono uguali per tutti?

No, l'effetto delle immagini varia da persona a persona. Alcuni vedono un'opera rosa o verde, altri vedono la stessa opera rossa o blu. Anche i movimenti ottici vengono percepiti in modo diverso. E se un osservatore non percepisce alcun effetto, o lo percepisce appena, anche questo è normale. Dipende da molti fattori, incide anche lo stato d'animo dell'osservatore, se è allegro o triste, stressato o rilassato. Le mie opere rivelano allo sguardo dell'osservatore un universo prismatico. Il quadrato, elemento base, funge da sfondo e si arricchisce di un'altra forma geometrica, inserita sui suoi lati. Queste geometrie riprodotte in modo uniforme su tutta la superficie dell'opera si sviluppano progressivamente senza perdere la loro identità, anche quando applico una trama «irritante» di linee parallele. Le mie opere impongono l'annullamento del pensiero a favore della pura sensazione che è il «motore» dell'immaginario.

Alcuni reagiscono meglio di altri alla Optical Art?

Sì, i bambini. I bambini non riflettono troppo e hanno spesso un atteggiamento positivo. Con loro la Optical Art funziona subito, un paio di secondi e fa effetto. Gli adulti hanno spesso bisogno di più tempo. Nelle mie mostre spesso sono i bambini a spiegare le immagini agli adulti. Ma ci sono anche persone che devono uscire da spazi completamente allestiti con opere di Optical Art perché perdono l'equilibrio e l'orientamento, tanto è forte l'effetto che quest'arte ha su di loro.

Ci sono persone che vedono nelle sue opere più di quanto vi veda lei?

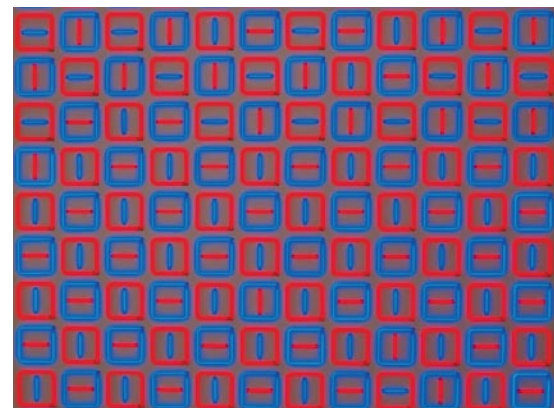
Certo. È questo che rende interessante la Optical Art. Quello che si può vedere in un'opera non è definito, l'elenco dei possibili effetti è lunghissimo.

Normalmente lei dipinge quadri di almeno un metro quadrato. Com'è stato creare dei piccoli francobolli?

È stato impegnativo perché non si può semplicemente usare la solita tecnica rimpicciolandola. Ho dovuto calcolare l'effetto in modo diverso. Ci ho messo più di un mese e innumerevoli schizzi a matita per fare in modo che l'effetto funzionasse su una superficie di 4 x 4,3 centimetri. Ma l'effetto è lo stesso. Il lavoro di preparazione, però, si è rivelato più complicato, come nel caso della sfera rossa che sembra fluttuare tridimensionalmente. Ma è stato comunque divertente risolvere questo esercizio di matematica.

E qual è stata la soluzione?

C'è sempre un piccolo trucco nella Optical Art. Ma questo naturalmente non lo svelo. Anche i cuochi tengono per sé le loro ricette migliori (sorride).





Non sempre le opere di Yuri Messen-Jaschin sono appese al muro: spesso sono le pareti stesse a diventare opere d'arte. Il 69enne crea anche interi spazi espositivi completamente allestiti con opere di Optical Art (la foto qui sopra e quella all'estrema sinistra sono state scattate a una mostra a Losanna).
Foto: zvg

Il momento degli autografi

Venerdì 3 settembre 2010 l'artista Yuri Messen-Jaschin, creatore della nuova serie di francobolli «Optical Art», sarà disponibile per firmare autografi sulle buste d'inaugurazione dalle 16 alle 17 presso l'ufficio filatelico di Losanna, Av./pl. de la Gare 1. Ricordiamo che ogni persona potrà ricevere al massimo tre autografi.



Inviare cartoline di Optical Art

Cartoline illustrate e francobolli Optical Art

Vendita

Filatelia:
dal 26.8.2010
fino al 30.9.2011,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
non disponibili

Validità

illimitata dal 3.9.2010

Stampa

offset, in quattro colori

Formati

Cartoline: 148×105 mm
Segni di valore:
40×43 mm

Carta cartoline illustrate

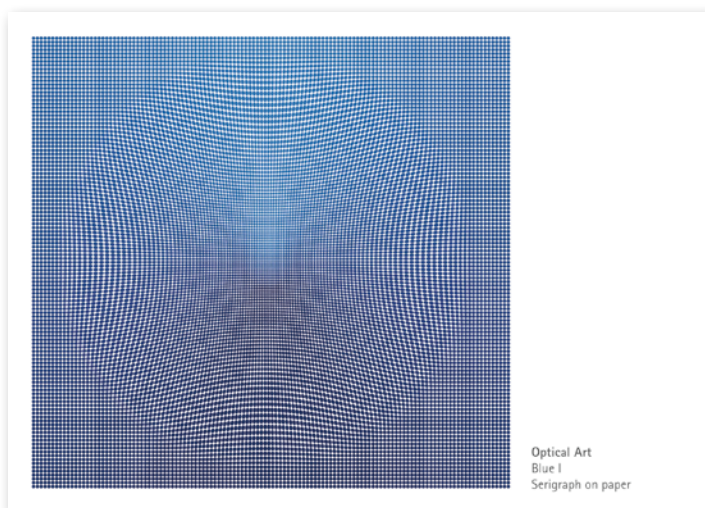
cartoncino offset bianco,
260 gm²

Progettista

Youri Messen-Jaschin,
Losanna

Prezzo set

CHF 5,05



«Soluzione»

La sfera rossa sul francobollo da 0,85 sembra fluttuare tridimensionalmente su uno sfondo tremolante che ruota. Sul francobollo da un franco le linee diagonali rosse e nere creano un'illusione senza che i quadrati colorati siano realmente collegati. E osservando i cerchi bianchi e neri sul francobollo da 1,40 si ha l'impressione di vedere dei coni di luce che si muovono come su un disco. Chi percepisce in modo meno evidente o diverso gli effetti descritti, non si preoccupi: l'effetto varia da persona a persona.

Per spedire opere di Optical Art sono disponibili non solo francobolli, ma anche cartoline. Youri Messen-Jaschin, l'artista che ha creato i francobolli speciali, ha ideato altre tre immagini di Optical Art che vengono adesso pubblicate come cartoline illustrate. Potete riceverle nel set completo insieme ai tre francobolli speciali: per mandare un saluto affettuoso, da regalare a una persona cara o semplicemente da esporre in casa, queste cartoline sono un vero richiamo visivo.

